

# Un milione di metallurgici: sciopero

A PAGINA 4

Armamenti  
in Italia  
+30% di spesa

A pagina 2

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## HANOI HA DATO IERI MATTINA L'ULTIMO SALUTO A «ZIO HO»

# IL TESTAMENTO DI HO CI MIN

### «Il nostro Paese avrà l'onore di essere una piccola nazione che ha vinto in una lotta eroica due grandi imperialismi»

## Appassionato appello all'unità di tutti i partiti comunisti

Il documento è stato scritto il 10 maggio, ed è stato letto alla cerimonia funebre del compagno Le Duan - Il discorso del segretario del Partito del lavoro - La folla commossa giura fedeltà all'insegnamento del grande rivoluzionario scomparso - Sulla tribuna le delegazioni straniere

### La commemorazione con Longo oggi all'EUR (ore 18,30)

HANOI, 9. Ecco il testo integrale del testamento di Ho Ci Min, redatto il 10 maggio 1969, di cui ha dato lettura il compagno Le Duan durante la cerimonia funebre.

**INDIPENDENZA, LIBERTÀ, FELICITÀ.**

NELLA LOTTA patriottica contro l'aggressione americana, dovremo in verità subire altre sofferenze e altri sacrifici, ma siamo certi di conseguire la vittoria finale. E' una certezza assoluta. E' mia intenzione, quando verrà questo giorno, fare il giro del Nord e del Sud del paese, per congratularmi con i nostri eroici compatrioti, dirigenti e combattenti, per visitare i nostri cari vecchi, i giovani, le ragazze, i bambini. Allora, in nome del nostro popolo, andrò nei paesi fratelli del campo socialista, e nei paesi amici di tutto il mondo, per ringraziarli dell'appoggio e della assistenza data alla lotta del nostro popolo contro l'aggressione americana, per la salvezza della patria.

Il noto poeta cinese Du Fu, della dinastia Than, scriveva che «son sempre stati rari coloro che raggiungono i 70 anni». Adesso con i miei 79 anni, appartengo a queste persone così rare. Ma la mia mente è lucida, sebbene la salute si sia un po' indebolita rispetto agli anni precedenti. Quando si superano le 70 primavere, più l'età avanza, più la salute peggiora. Non c'è da stupirsi. Chi può prevedere per quanto tempo potrà ancora servire la rivoluzione, servire la patria, servire il popolo? Perciò lascio queste righe - in previsione del giorno in cui andrò a raggiungere Marx, Lenin e altri rivoluzionari delle generazioni precedenti - così i nostri compatrioti in tutto il Vietnam, i compagni del partito, gli amici di tutto il mondo, sapranno quello che penso.

**INNANZITUTTO sul partito.** Grazie alla stretta coesione, alla totale abnegazione alla classe, al popolo, alla patria, il nostro partito ha saputo, fin dalla sua fondazione unire attorno a sé il popolo, organizzarlo e dirigerlo nel vivo della lotta, portandolo di vittoria in vittoria. La coesione è una preziosa tradizione del nostro partito e del nostro popolo.

Tutti i compagni, dai membri del Comitato centrale a quelli delle organizzazioni di base devono salvaguardare co-

me la pupilla dei propri occhi la coesione e l'unità del partito.

L'attuazione di una larga democrazia di partito, l'esercizio costante, serio della autocritica e della critica sono il metodo migliore per rafforzare ed accrescere la coesione e l'unità del partito. Nelle relazioni fra compagni si devono alimentare i sentimenti fraterni.

Il nostro partito è un partito al governo. Ogni membro del partito ed ogni funzionario deve ispirarsi alla morale rivoluzionaria, deve essere realmente laborioso, premuroso, onesto, giusto, disinteressato. E' necessario salvaguardare la purezza del partito, che deve essere degno del suo ruolo dirigente, fedele servitore del popolo.

I membri della Lega della gioventù lavoratrice, i giovani e le ragazze sono in generale buoni, in tutte le cose essi dimostrano entusiasmo e disponibilità, non hanno paura delle difficoltà ed aspirano sempre al progresso. Il partito deve preoccuparsi di educarli nello spirito della morale rivoluzionaria, di fare di essi i continuatori della causa del socialismo, uomini che saranno allo stesso tempo «rossi» e «qualificati».

L'educazione delle future generazioni rivoluzionarie è un compito necessario e della più alta importanza. Il nostro popolo laborioso delle pianure e delle montagne ha sofferto, durante gli anni, prove dure, oppressioni coloniali, sfruttamento feudale. Ha subito molti anni di guerra. Il nostro popolo ha dato prova di grande eroismo, di coraggio, di ardente entusiasmo, di tenacia nel lavoro. Ha sempre seguito il Partito, dacché esiste, e gli è sempre stato fedele.

Il Partito deve predisporre un buon piano di sviluppo economico e culturale, con l'obiettivo di elevare continuamente il livello della vita del popolo. Probabilmente la guerra contro l'aggressione degli Stati Uniti si protrarrà ancora. E' probabile che i nostri compatrioti debbano affrontare altri sacrifici, in beni e vite umane. In ogni caso, dobbiamo essere decisi a combattere l'aggressione americana fino alla vittoria totale.

**SOPRAVVIVANO i nostri fiumi, le nostre montagne, i nostri uomini.** Dopo la vittoria sull'aggressione americana costruiranno il nostro paese

dieci volte più bello di oggi. Nonostante difficoltà e privazioni, il nostro popolo vincerà. Gli americani dovranno andarsene, e la nostra patria sarà riunificata. I compatrioti del Nord e del Sud vivranno immancabilmente sotto lo stesso tetto. Il nostro paese avrà l'insigne onore di essere una piccola nazione che ha vinto, in una lotta eroica, due grandi potenze imperialiste, la Francia e gli Stati Uniti, dando un degno contributo al movimento di liberazione nazionale.

**SUL MOVIMENTO COMUNISTA INTERNAZIONALE.** Tutta la vita ho servito la rivoluzione, e quanto più mi inorgoglio della crescita del movimento comunista ed operaio internazionale, tanto più forte mento soffro per le attuali discordie tra i partiti fratelli! Auguro che il nostro partito faccia il massimo sforzo e dia un contributo efficace per ristabilire la coesione dei partiti fratelli sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario, ispirandosi alla ragione ed al sentimento. Sono fermamente convinto che i partiti ed i paesi fratelli immancabilmente si uniranno.

**PER QUANTO riguarda me personalmente,** per tutta la vita anima e corpo ho servito la patria, ho servito la rivoluzione, ho servito il popolo. Se ora mi toccasse di abbandonare questo mondo, non avrei alcun pentimento. Mi rammarico solo di non poter servire più a lungo e di più.

Dopo la mia morte non si dovranno prendere misure superflue per i miei funerali, per non sperperare tempo e soldi del popolo.

Infine io lascio il mio amore senza fine all'intero popolo, all'intero partito, a tutto l'esercito, a tutti i miei nipoti: i giovani, le ragazze, i pionieri. Rivolgo un cordiale saluto ai compagni, agli amici, ai giovani, alle ragazze ed ai bambini di tutto il mondo.

**IL MIO ULTIMO desiderio è questo:** tutto il partito, tutto il popolo, strettamente uniti si battano per la creazione di un Vietnam pacifico, unito, indipendente, democratico e prospero, diano un degno contributo alla causa della rivoluzione mondiale.

Ho Ci Min

Hanoi, 10 maggio 1969

Dal nostro inviato

HANOI, 9. Il compagno Le Duan è salito alla tribuna alle 7,40 del mattino per pronunciare l'orazione funebre in onore di Ho Ci Min. Davanti a lui una folla enorme ma ordinatissima. Al centro i reparti militari - la fanfara in testa - la rappresentanza di tutte le forze armate della Repubblica, e poi, ai due lati, il popolo dei quartieri e le rappresentanze delle altre città. E, ancora, con i loro costumi, i rappresentanti delle minoranze nazionali, i popoli tay, nung, thai, meo, man del nord, ecc. Ma al di là della piazza si intravedono nelle strade, nei viali e nei parchi, altre moltitudini ancora: tutti gli abitanti di Hanoi assiepati attorno agli altopiani. Questo è il popolo di Ho Ci Min: nessuno fra quanti sono qui ha conosciuto un solo giorno di pace. Oggi tutti insieme hanno giurato di continuare l'opera di zio Ho: «piuttosto la morte che perdere la patria ed essere ridotti in schiavitù».

Dietro a Le Duan, sulla tribuna, i delegati di tutti i continenti, con il primo ministro sovietico Kossighin, le delegazioni di partito e di governo di tutti i paesi socialisti, i delegati cinesi che rappresentano qui la delegazione di Otu En Lai, i cubani, le delegazioni dei partiti comunisti e operai dei paesi capitalisti Berlinguer e Giancarlo Pajetta rappresentano il PCI. Sono l'espressione di un movimento che ha cambiato il mondo, che guida la lotta contro l'imperialismo e che conosce oggi rotture e divisioni gravi ma che ha saputo trovare, attorno al Vietnam, un momento, una occasione di unità. Al fianco dei rappresentanti del movimento operaio le sei delegazioni del Vietnam del Sud, il principe Suvanna Yong del Laos, le rappresentanze della Guinea, del Mali, dei paesi arabi e della Mauritania, e ancora in questa tribuna straordinaria attorno a cui impazziscono i fotografi perché l'occasione è unica, senza precedenti, i rappresentanti ufficiali del governo di Francia, di quello dell'India, il principe Sihanuk, capo della Cambogia.

Le Duan ha detto - dopo che le fanfare avevano suonato gli inn nazionali del Nord e del Sud - i cinque impegni che il partito e il popolo vietnamita fanno propri, solennemente salutandoli per l'ultima volta: quello di tenere alta la bandiera nazionale battendo gli aggressori americani fino alla totale liberazione del Sud, di continuare a costruire il socialismo, di difendere sempre l'unità del partito, di contribuire a ristabilire l'unità del movimento comunista e a sostenere i movimenti rivoluzionari di tutti i popoli, e di essere sempre degni compagni di Ho Ci Min. Dalla folla per cinque volte è risonato il grido: «Xin the!».

Adriano Guerra

(Segue in ultima pagina)

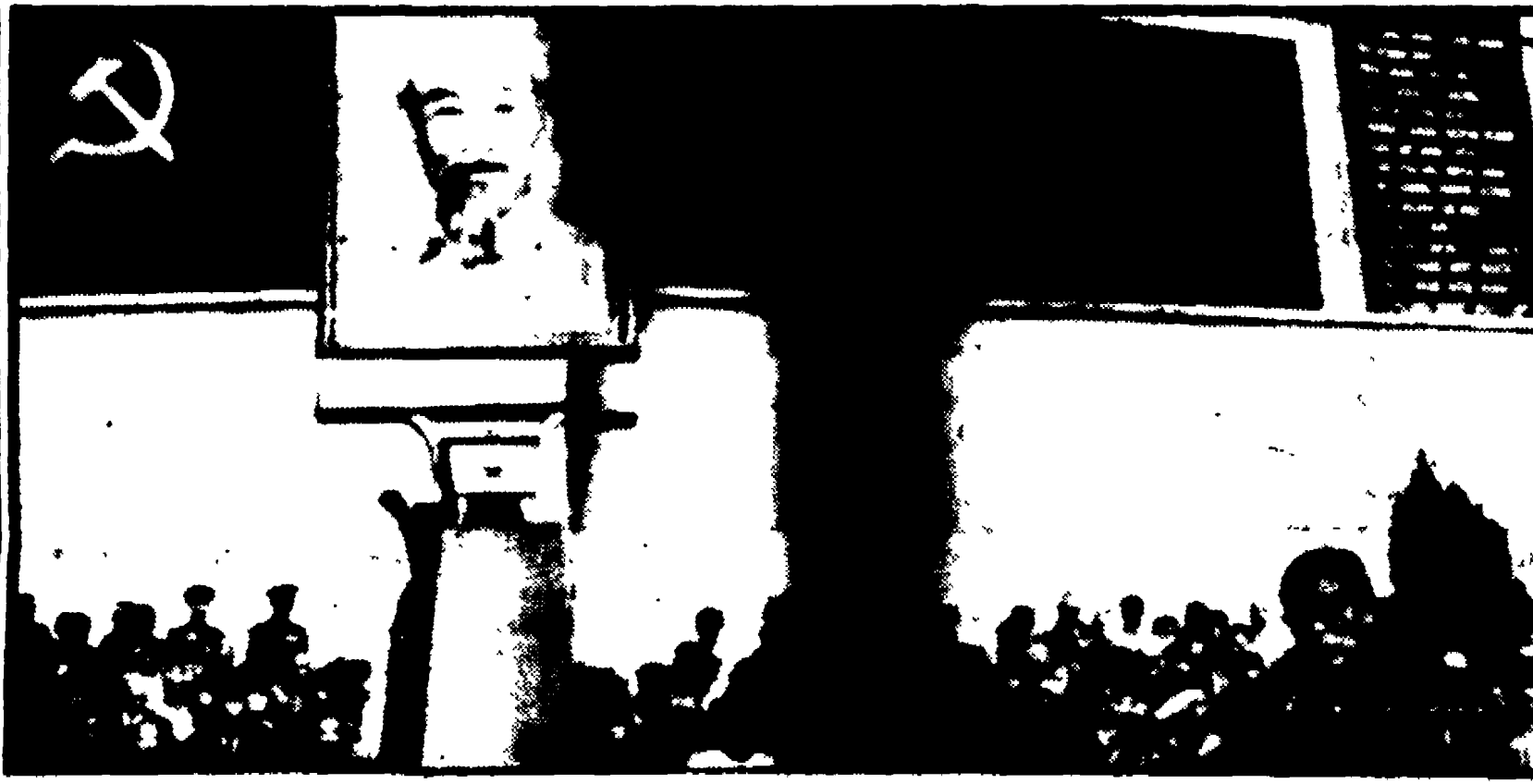
La più grave azione offensiva della guerra dei sei giorni

## Gli israeliani attraversano in forze il golfo di Suez



- Gli aggressori all'attacco per dieci ore su un fronte di 50 chilometri
- «Pesanti perdite» inflitte all'avversario prima del rientro alle basi di partenza
- La consegna dei «Phantom» USA rinfocola l'isterismo bellico

A PAGINA 10



HANOI - Il compagno Le Duan, primo segretario del Partito del lavoro vietnamita, legge l'orazione funebre del CC e il «testamento» di Ho Ci Min dinanzi alla folla raccolta sulla piazza Ba Dinh.

Da ieri a Livorno le manifestazioni per la stampa comunista

## GRANDE FOLLA DI LAVORATORI ALL'APERTURA DEL FESTIVAL

La «città rossa» ha accolto i cittadini nel nome di Ho Ci Min - La celebrazione del dirigente scomparso tenuta dal compagno Natta - Pioggia di fiori attorno al grande ritratto dello «zio Ho» - 6 giorni di iniziative

(A pag. 2)



### La «rivolta» continua a Caserta

CASERTA - Situazione ancora molto tesa a Caserta dove anche ieri centinaia di tifosi della squadra passata in serie C hanno proseguito gli scontri con la polizia, i cortei, i tentativi di occupazione degli edifici pubblici, dei nudi stradali e ferroviari. 67 persone sono state arrestate, decine sono i feriti, mentre continuano gli incendi e cominciano a mancare il pane. In latte e in alcuni quartieri, anche l'acqua. I danni ammontano a diversi miliardi di lire.

OGGI minuetto

**SPIRIAMO** che abbiate fatto caso al modo come i giornali padronali hanno presentato la rottura delle trattative tra sindacati e Confindustria per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici delle imprese private. Ieri il «Corriere della Sera», alludendo alla decisione dei sindacati di interrompere la trattativa e di proclamare lo sciopero per giovedì, scriveva: «Sembra che tutto obbedisca a un piano preordinato», e il «Messaggero»: «...quello che è certo è che si voleva uno sciopero e lo si è avuto...».

Il quadro tracciato dalla stampa borghese ci mostra i sindacalisti feroci e intransigenti, mentre davanti a loro siedono i rappresentanti dei padroni gentili, miti e conciliantissimi come degli agnelli. I sindacalisti «chiedono», e pretendono, e esigono». Da un riproposizione sotto l'acquila si vede che Bruno Trentin è venuto alla trattativa armato di revolver, e non c'è dubbio che quel che è certo è che si voleva uno sciopero e lo si è avuto...».

Ma ogni tanto, non avendo bene compreso, chiedono alcuni chiarimenti (il «Messaggero»): «Ci scusino, gentili signori - dicono i titoli ai sindacalisti - vorrebbero avere la bontà di ripetere?» e non c'è nessuna ragione che Benvenuto, a questa domanda così riguardosa, estragga dalla borsa una bomba a mano.

E' sempre la solita storia. Gli industriali sono troppo buoni. Avete mai visto il loro presidente alla TV? Cioè che subito colpisce, in questo uomo, è la dolcezza, e quando lo si vede fotografato insieme ai più potenti tra i suoi colleghi, gli Agnelli e Pesenti i Monti e Pirelli i Borletti i Falck e via benefico, si capisce immediatamente che soltanto per caso manca San Francesco. E' andato un momento di là, ma torna subito. Questi sono gli uomini, i gentili, i miti e conciliantissimi uomini, che soltanto per caso mancano San Francesco. E' andato un momento di là, ma torna subito. Questi sono gli uomini, i gentili, i miti e conciliantissimi uomini, che soltanto per caso mancano San Francesco. E' andato un momento di là, ma torna subito. Questi sono gli uomini, i gentili, i miti e conciliantissimi uomini, che soltanto per caso mancano San Francesco.

Nonostante le allarmanti rivelazioni tedesche

SILENZIO GOVERNATIVO SUI PIANI AMERICANI

La stampa borghese ignora le notizie sul progetto «10-1» riconosciute come autentiche dagli stessi comandi statunitensi - Ma le imminenti scadenze parlamentari obbligano le autorità italiane a fornire una risposta

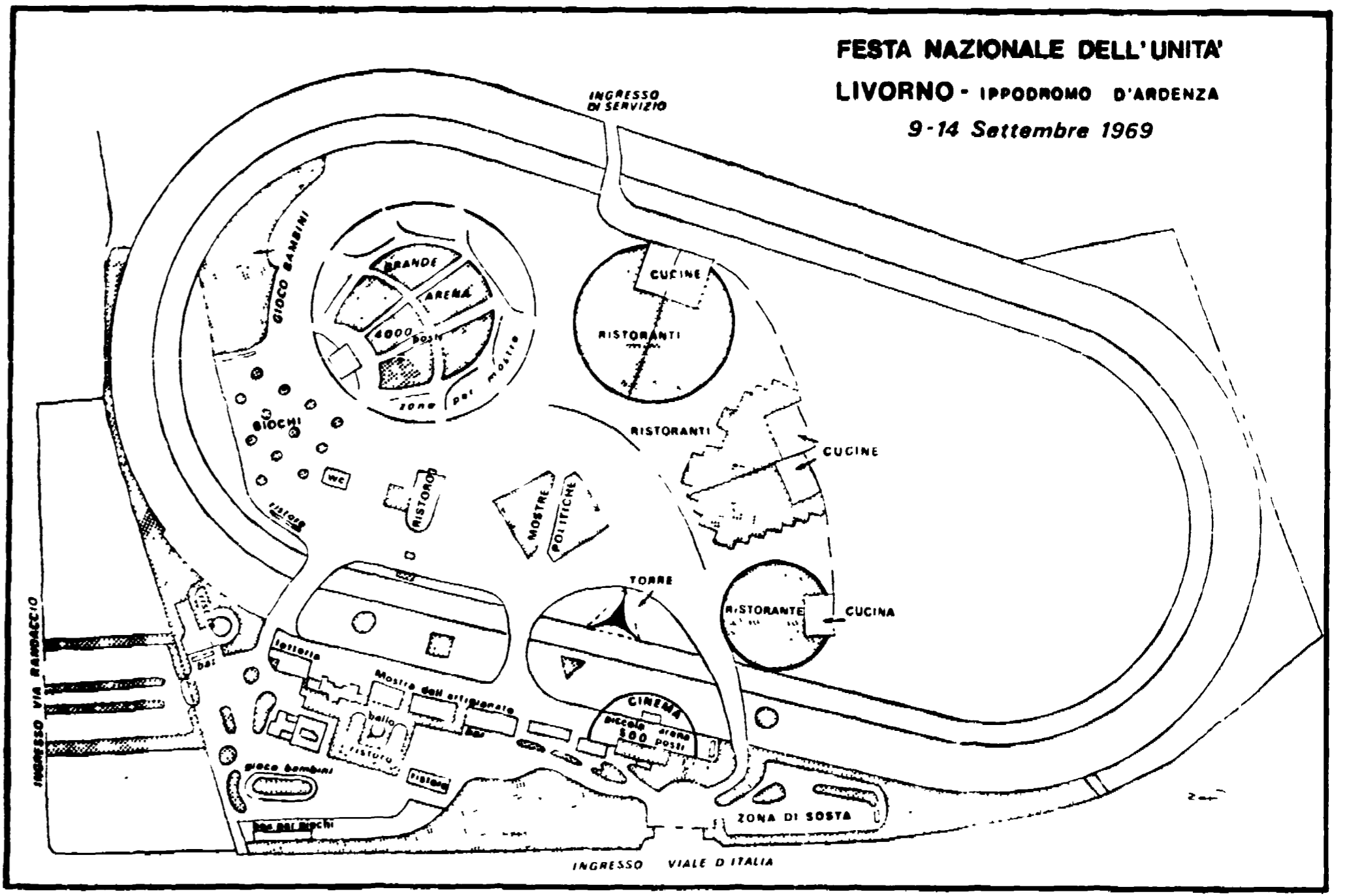
AUMENTANO DEL 30% LE SPESE PER GLI ARMAMENTI

La spesa per gli armamenti in Italia dovrebbe aumentare nel '70 di 62 miliardi e 657 milioni, cioè di circa il 30,9 per cento rispetto al 1969...

Il ministero ha invece ridotto di 1 miliardo 163 milioni la spesa per le costruzioni navali, per l'acquisto di aeromobili, radio bersagli, di materiale per il servizio elettronico e per le telecomunicazioni...

Neanche le rassicuranti notizie - riconosciute come autentiche dalle stesse autorità americane - sui piani elaborati dal Pentagono per l'impegno in caso di guerra di armi atomiche, chimiche e batteriologiche sul territorio europeo...

la difesa di Roma. Con un linguaggio generico e paternalistico egli ha indirizzato una predica ai lavoratori in lotta, ammoniti a non darsi obiettivi «irrazionali» e a non coltivare la «mitologia del miracolo».



La piantina della zona in cui si svolge il Festival dell'Unità.

Livorno: trentamila lavoratori all'inaugurazione del Festival

NEL NOME DI HO CI MIN SI È APERTA IERI LA «CITTÀ ROSSA» DELLA STAMPA COMUNISTA

Una folla commossa ha seguito la commemorazione del grande dirigente scomparso - Natta: «Ha costruito uno straordinario partito comunista, forte, unito, intransigente e duttile nello stesso tempo»

Le ACLI per il servizio sanitario nazionale

Il dc De Cocci si «schiera» con gli speculatori dell'edilizia

Da uno dei nostri inviati

A Bologna per Ho Ci Min

Manifestazione con Amendola

La Pira e Ceravolo

Con le inaugurazioni ENEL ed EFIM

Aperta la XXXIII Fiera del Levante

Oggi la cerimonia ufficiale presenti Rumor e Moro

Dal nostro corrispondente

Si inaugura domani mattina 10 settembre la 33. edizione della Fiera del Levante a cui partecipano 5.639 espositori italiani e 2.826 espositori di 8 paesi.

po inquadrare in quattro società finanziarie che occupano diecimila operai. Nei settori tradizionali della meccanica, ha detto il capo dell'ufficio studi dell'EFIM, dottor Bruni - dell'esperienza e delle conoscenze preesistenti nell'ambito della vecchia Breda il gruppo ha perseguito, egli ha detto, una politica di differenziazione produttiva allo scopo di sfruttare tutte le potenzialità che il mercato ha offerto nel corso degli ultimi anni.

Le manifestazioni che si svolgono nel ambito del periodo fieristico sono cominciate però già oggi e con una certa intensità: questa mattina con la presentazione alla stampa del padiglione di questo anno di gestione. Si tratta di oltre sessanta società del gruppo.

MEZZOGIORNO DEGLI ANNI '70

- La situazione economica generale (Renzo Stefanelli)
● L'agricoltura (Luigi Conte)
● L'occupazione e le prospettive della Puglia (Antonio Vanni)
● I contratti agrari (Eugenio Manca)
● Il IV centro siderurgico (Mino Fretta)
● La trasformazione dell'agricoltura e l'acqua (Italo Pascaleone)
● Il metano e l'industrializzazione (Roberto Consiglio)
● Il petrochimico di Brindisi (Oscar Zullino)
● Il tabacco, industria e agricoltura (a.m.)
● DOCUMENTAZIONE
● I programmi dei grandi gruppi industriali
● Le attività della Fiera del Levante

Nel pomeriggio è stato presentato ai giornalisti il padiglione dell'ENEL. Erano presenti, oltre al presidente Valentino Di Cagno e a numerosi dirigenti dell'ENEL, la presidente della Fiera del Levante dottor Triggiani e numerose autorità.

Il pomeriggio è stato presentato ai giornalisti il padiglione dell'ENEL. Erano presenti, oltre al presidente Valentino Di Cagno e a numerosi dirigenti dell'ENEL, la presidente della Fiera del Levante dottor Triggiani e numerose autorità.

Sottoscrive per l'Unità l'aumento della pensione

PALERMO, 9. Per sottolineare il valore decisivo del sostegno sempre dato dal Pci alla battaglia dei pensionati italiani, la compagnia Raffaella Faia ha consegnato all'Unità, quale personale contributo alla sottoscrizione per la stampa comunista, una somma pari all'aumento della pensione percepita in base alla nuova legge.

Alla Corte Costituzionale

52 ricorsi contro le norme sull'adulterio delle donne

La legittimità della norma che punisce con la reclusione fino a due anni la moglie colpevole di relazione adulterina sarà esaminata il 15 ottobre della Corte costituzionale, nel corso della prima sessione pubblica della nuova seduta di lavori.

Il principio dell'eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, fissato dall'articolo 3 della Costituzione, che con quello dell'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, stabilito dall'articolo 29, il problema dovrebbe trovare soluzione con la sentenza che la Corte costituzionale è chiamata a pronunciare, e che sarà nota entro novembre.

All'estero 1.128 miliardi di lire in 7 mesi

Altri 188,8 miliardi di lire sono stati esportati in luglio dai privati, assorbendo ancora una volta quasi interamente l'aumento della bilancia commerciale. Nel complesso del primo semestre dell'anno sono andati all'estero 1.128 miliardi di lire, con un incremento del 12,8 per cento rispetto al 1968.

LIVORNO, 9. Una grande festa di popolo, un incontro di migliaia di lavoratori e di democratici con il gruppo del Partito comunista italiano che si rinnova ogni anno con sempre maggior partecipazione, con sempre maggiore impegno e passione politica: il Festival dell'Unità che si è aperto a Livorno, in questa città rossa che per mesi ha visto mobilitati centinaia e centinaia di compagni per mettere in moto la macchina.

A Bologna per Ho Ci Min

Manifestazione con Amendola

La Pira e Ceravolo

Oggi a Bologna si terrà una manifestazione per commemorare la figura di Ho Ci Min. Parleranno il compagno Ci Min, Giorgio Amendola, Giorgio La Pira e l'on. Ceravolo del PSUP.

La scomparsa del compagno Ho Ci Min è anche in Sicilia in queste ore al centro di decine di manifestazioni commemorative unitarie. A Catania ha parlato questa sera Achille Occhetto, della direzione del Partito Domani sera, alla sala Papa di Palermo, la figura e l'opera del presidente della RvD sarà ricordata dal segretario delle federazioni del Pci e del PSUP, Occhetto e Motta, e per il MSA da Aurelio Colletto.

La figura di Ho Ci Min ha riempito la prima giornata del Festival dell'Unità che si è aperto a Livorno, in questa città rossa, il saluto dei comunisti di Livorno.

Subito dopo il compagno Alessandro Natta, della direzione del Pci, di fronte ad una folla attenta, ha pronunciato il nostro compagno Ho Ci Min. Dopo aver ricordato la vita travagliata di questo grande dirigente di popolo che va di pari passo con i grandi battaglie per la indipendenza vietnamita.

La figura di Ho Ci Min ha riempito la prima giornata del Festival dell'Unità che si è aperto a Livorno, in questa città rossa, il saluto dei comunisti di Livorno.

Subito dopo il compagno Alessandro Natta, della direzione del Pci, di fronte ad una folla attenta, ha pronunciato il nostro compagno Ho Ci Min. Dopo aver ricordato la vita travagliata di questo grande dirigente di popolo che va di pari passo con i grandi battaglie per la indipendenza vietnamita.

La figura di Ho Ci Min ha riempito la prima giornata del Festival dell'Unità che si è aperto a Livorno, in questa città rossa, il saluto dei comunisti di Livorno.

Subito dopo il compagno Alessandro Natta, della direzione del Pci, di fronte ad una folla attenta, ha pronunciato il nostro compagno Ho Ci Min. Dopo aver ricordato la vita travagliata di questo grande dirigente di popolo che va di pari passo con i grandi battaglie per la indipendenza vietnamita.

La figura di Ho Ci Min ha riempito la prima giornata del Festival dell'Unità che si è aperto a Livorno, in questa città rossa, il saluto dei comunisti di Livorno.

Subito dopo il compagno Alessandro Natta, della direzione del Pci, di fronte ad una folla attenta, ha pronunciato il nostro compagno Ho Ci Min. Dopo aver ricordato la vita travagliata di questo grande dirigente di popolo che va di pari passo con i grandi battaglie per la indipendenza vietnamita.

La figura di Ho Ci Min ha riempito la prima giornata del Festival dell'Unità che si è aperto a Livorno, in questa città rossa, il saluto dei comunisti di Livorno.

Fiori rossi per «zio Ho»

Da uno dei nostri inviati

LIVORNO, 9. L'anteprima del Festival l'ha fatta la pioggia. Un nuvolone nero, spinto dal vento del mare sopra Livorno, ha scaricato sull'Ardenza raffiche violentissime di pioggia. Per fortuna, è durato soltanto pochi minuti e già alle 13.20 era rispuntato il sole. Tutto si è risolto in una specie di prova delle strutture del Festival; e la piccola «Città rossa» costruita dai compagni livornesi nell'ippodromo «Caprilli» (parchi, stands, bandiere, pannelli in polistirolo, scritte, tralicci, due aeree, un gigantesco impianto di altoparlanti e una diecina di chilometri di cavi elettrici) ha perfettamente resistito all'acqua.

Per tutta la scorsa notte, precedente all'apertura del Festival, l'ippodromo dell'Ardenza è rimasto illuminato a giorno, e centinaia di compagni e compagne (anche da Roma, Rosignano Solway, Cecina, Donoratico e dall'Val di Cornia) hanno lavorato agli ultimi ritocchi. Così, la cittadella del Festival dell'Unità è stata pronta, in perfetto orario, persino lucidata dai battenti avvenuti alle 17, quando centinaia di famiglie livornesi hanno cominciato ad affluire invadendo i centomila metri quadrati sui quali sorgono gli impianti.

Il Festival è dunque iniziato. Uomini, donne e bambini hanno affilato in silenzio dinanzi al gigantesco pannello, di oltre dieci metri di altezza, raffigurante Ho Ci Min, in una spontanea manifestazione di dolore per la morte del leggendario capo della nazione vietnamita. Tutti, passando, gettavano fiori rossi ai piedi

del pannello, quasi il vi fosse non una immagine fotografica ma la salma stessa dello «zio Ho» alla quale, in questo stesso momento un'altra folla silenziosa sta rendendo, ad Hanoi, l'ultimo omaggio. Ed è questo elemento che subito ha caratterizzato questa prima giornata del Festival dell'Unità: in nome della solidarietà internazionale con l'antica lotta del popolo vietnamita.

La grande figura di Ho Ci Min che campeggia al centro della «Città rossa» dell'Ardenza è qualche cosa di più di un simbolo o di un ricordo: essa significa la concreta realtà di una battaglia politica alla quale il nostro partito e il nostro giornale sono profondamente legati.

Intorno alle ore 21, quando il programma del Festival è giunto al suo culmine con la proiezione del film sovietico «Ardenza» e i canti di lotta del Canzoniere Popolare Toscano e tutti i vari stands sono entrati in funzione, la folla è divenuta strabocchevole. Almeno trentamila persone si sono riversate nei recinti della «Città rossa» del Festival: uno spettacolo grandioso e impressionante, una riprova del profondo legame del nostro partito con le grandi masse popolari.

Questo è il Festival dell'Unità, primo giorno, a Livorno democratica, nel cui porto sono oggi ancorate due unità della VI Flotta americana dalle quali, senza dubbio, è possibile scorgere - la cittadella dell'Unità sorge sul mare - lo sventolio delle migliaia di bandiere rosse con la falce e il martello.

Cesare De Simone

Parigi regala una tavolozza di veri colori

Già ci sono le code anche in Italia, ma basta scrivere, per ricevere quattro splendidi regali

Il nostro corrispondente da Parigi ci segnala che è in corso in questi giorni una iniziativa. Tutti i lettori che semplicemente lo richiedano, riceveranno in dono, senza il minimo impegno di acquisto e di iscrizioni, quattro regali: una tavolozza originale di acquarelli Talens, un vero dischetto a 48 giri con le istruzioni di un Maestro di disegno e pittura e un Opuscolo con i dettagli per l'avvio alla nuova carriera del secondo grafico nonché un test brevettato per scoprire da soli le proprie tendenze naturali. Per ricevere i quattro doni basta scrivere alla Filiale italiana: «La Nuova Favella ABC - Sezione U/A - Via Borgospesa, 11 - 20121 Milano», allegando 5 bolli da 50 lire l'uno per spese. Occorre affrettarsi, perché il periodo di questa offerta è davvero speciale e limitato e, d'altra parte, oltre al piacere di ricevere i doni e senza impegni, c'è sempre la possibilità di scoprire una nuova carriera malgrado un'attività retribuita e di grande prestigio.

Un pressante problema nazionale

IL DRAMMA DELLA CASA

A Roma settantamila persone vivono tuttora nelle baracche, e 250 mila in coabitazione mentre vi sono oltre 32 mila case sfitte...

Dal luglio scorso, a più riprese, nottetture, decine di famiglie romane, con le loro povere masserizie, i bambini, i vecchi, hanno lasciato i loro tuguri e le loro baracche ed hanno occupato case ed edifici vuoti, anche pericolanti, senza servizi, ma che pur tuttavia appaiono loro migliori degli abitacoli invecchiati da cui provenivano.

SE LA responsabilità fondamentale di questa intollerabile situazione ricade sulle classi dominanti — tutto ciò costituisce forse la vergogna più grande della D.C. che ha sempre difeso e sostenuto una linea urbanistica fondata sulla speculazione edilizia — è altrettanto vero che proprio in questo campo il centro-sinistra, al governo nazionale, nei Comuni e particolarmente in Campidoglio, ha fatto pieno e clamoroso fallimento. Un solo esempio.

Il compagno Mosca pone un problema reale; anch'egli avverte che « il tempo stringe ». Noi non ci sottraiamo a questa discussione, anzi la abbiamo sollecitata e collegata ad una iniziativa popolare e unitaria.

UN AMPIO movimento unitario scuote il paese: esso esige sbocchi politici nuovi. A questo si oppone il PSU e la linea dei dorotei. Queste forze vanno sconfitte.

QUESTO un aspetto fondamentale di una nuova « questione romana ». Qui si pone come a Napoli, a Torino, a Milano, il problema fondamentale della grande città moderna, che può essere affrontato solo come grande problema sociale e politico.

Per contrasto, abbiamo, all'altro polo della società, alle abitazioni di lusso, i raffinatissimi appartamenti rinvoltati del vecchio centro storico o le case fiabesche nel verde dell'EUR.

Un comunicato dei quindici ex detenuti politici nel corso di una conferenza stampa

«Saremo liberi quando il Brasile sarà libero»

La dittatura militare brasiliana annuncia nuove misure di repressione



CITTA' DEL MESSICO, 9. I quindici ex detenuti politici brasiliani liberati in cambio del rilascio dell'ambasciatore USA Elbrick...

fabbriche, nelle campagne e nelle scuole e impedisce in tal modo al « popolo brasiliano di decidere del proprio destino ».

litliche e delle circostanze del loro arresto e del loro imprigionamento.

ieri sera, nella sede diplomatica di via Sasseferro, l'ambasciatore di Bulgaria a Roma, Teofilov...

IL DRAMMA DELL'IRLANDA DEL NORD IN UN'INTERVISTA DEL LABURISTA FITZ

Una Rhodesia in Europa?

« La religione non c'entra affatto, il problema è politico e sociale » - Belfast, una città in stato di guerra - « Viviamo in una atmosfera di sospetto e di timore » - Le soluzioni politiche che si possono configurare - Rimane valida l'ipotesi di un ricongiungimento delle sei province separate del Nord con le ventisei contee repubblicane del Sud

Dal nostro inviato BELFAST, settembre. « La religione non c'entra affatto, il problema non è religioso ma politico e sociale »...

do e la pubblicità che le cose di qui stanno ricevendo segna la definitiva condanna del regime ».

tersi il lusso di non ascoltare la « parole » conservatrice si alzano e andano a farsi un drink alle buvette del parlamento.

ner (attuale ministro del Commercio) preparano le loro chances per le quinte elezioni.

BELFAST: sarà eretto un muro per dividere protestanti e cattolici



BELFAST — Il comando inglese a Belfast ha deciso di far costruire un muro permanente che dividere le zone abitate da cattolici da quelle abitate da protestanti.

britannici. Un gran numero di barricate sono state erette sia dai cattolici che dai protestanti nei rispettivi quartieri.

vivissimo e si teme un'esplosione di violenze da parte degli estremisti fascisti. Nella telefoto: un fantoccio impiccato, con accanto la scritta « Questo è il Papa ».

Antonio Bronda

Imponente sfilata per il 25° della Bulgaria socialista

Con una parata militare particolarmente imponente e con un festoso corteo popolare, si è svolto a Sofia il 25° anniversario della liberazione della Bulgaria dal potere popolare.

Folla di ospiti all'ambasciata per il 25°

Ieri sera, nella sede diplomatica di via Sasseferro, l'ambasciatore di Bulgaria a Roma, Teofilov, ha dato un ricevimento a più centenari di ospiti...

Dai grandi complessi metallurgici e dai cantieri edili il via allo scontro d'autunno

# Metalmeccanici e edili: a milioni in lotta



Così i metallurgici milanesi nel corso di un recente sciopero. Li rivedremo in lotta a Milano, a Torino, in tutta Italia nei prossimi giorni

«Abbiamo presentato le richieste per il contratto a fine luglio. Non le abbiamo inventate noi, ma le hanno scritte i metalmeccanici nella consultazione promossa nei primi mesi dell'anno. Avete avuto tutto il tempo per esaminarle e valutarle. Avete accettato l'incontro. Iniziamole. Dateci una risposta nel merito sulle singole richieste».

Queste erano — più o meno — le parole che l'altro ieri i rappresentanti sindacali dei metalmeccanici hanno ripetuto per circa due ore, con paziente fermezza, alla delegazione confindustriale. I padroni dell'altra parte del tavolo hanno continuato dalle 17 alle 20 — con una breve interruzione — a non rispondere. Ovvero hanno con-

tinuato a battere un chiodo fisso, quello della «contrattazione aziendale», da regolamentare. La trattativa così non è nemmeno iniziata; le risposte nel merito delle richieste non sono venute. Domani iniziano gli scioperi: oltre un milione di metallurgici delle aziende private entrano in lotta. Già nelle fabbriche i lavoratori eleggono i comitati di lotta. I sindacati hanno anche chiesto un incontro per le aziende pubbliche entro oggi. L'Intersind-Asap aveva fissato in precedenza la data del 16 settembre. Intersind-Asap fine a tarda sera ieri sera non aveva risposto: negli ambienti sindacali si afferma che se una risposta positiva non si avrà stamattina, domani sciopereranno anche i 300 mila lavoratori delle aziende di Stato.

Tutto è avvenuto secondo le previsioni della scorsa settimana allorché la Fiat, avanguardia della Confindustria, aveva messo in atto il suo piano d'attacco predisponendo le sospensioni per trasfama metalmeccanici, con il pretesto d'uno sciopero di 800 operai alla officina 32. Era l'inizio di una offensiva nei confronti di un diritto ormai acquisito nelle maggiori fabbriche italiane, quello di contestare, con lo sciopero, con la lotta, senza tregua, la dura realtà di fabbrica, per cambiarla. Una realtà giorno per giorno sconvolta, nei tumultuosi processi di riorganizzazione e ristrutturazione produttiva, dai padroni, sempre intenti a battere strade nuove nella ricerca del massimo profitto, non disponibili, certo, in questa, a tregua concordata.

E l'offensiva, puntuale, dopo le esequie della Fiat, è rimbalzata sul tavolo delle trattative, con una pregiudiziale tracotante. La Confindustria vorrebbe imporre ai metalmeccanici oggi — e ieri lo ha detto per gli edili — una «sistemazione» dell'azione sindacale del tipo di quella sperimentata in altri Paesi come l'Inghilterra e la Germania, magari con sindacati «guardiani» dei lavoratori intenti a difendere la «produttività» e non gli interessi di classe. E' una sfida «politica» di una gravità eccezionale legata al «braccio di ferro» voluto da Pirelli nelle fabbriche della gomma.

E a questa sfida non si può certo rispondere con l'acquiescenza adottata ieri dal quotidiano della Dc «il popolo» che si limita ad auspicare che i «contrattanti» e possano ritrovarsi al più presto al tavolo delle trattative, senza affrontare il nodo politico dello scontro in atto e prendere posizione.

Non si può nemmeno carcar riparo nelle sottili disquisizioni contrattualistiche. Oltretutto la Confindustria dovrebbe dar conto del perché migliaia di padroni abbiano firmato nel '67-68-69 migliaia e migliaia di accordi aziendali. Dicono ancora i padroni: vogliamo sapere («Il Globo») gli oneri «in termini precisi» per il futuro. Che cosa significa? Un piano decennale delle lotte? I sindacati hanno già risposto, comunque: avete le nostre richieste, avrete già dovuto fare i vostri calcoli, commisurarle ai vostri dati economici e darci una risposta.

Quali sono queste richieste? Le ricordiamo in sintesi. Sono assai precise: aumento di 75 lire orarie per tutte le categorie operarie; aumento di lire 15.000 mensili per tutte le categorie specializzate e impiegate; riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 40 ore a parità di retribuzione; parità normativa tra operai e impiegati per malattia e ferie; nuovi diritti dei lavoratori nella azienda (come il diritto di assemblea). Richieste particolari sono state presentate per i giovani e gli impiegati.

hanno espresso in una nota il loro appoggio alla lotta dei metalmeccanici come a quella degli edili e delle altre categorie impegnate nei rinnovi contrattuali. «L'attacco della Confindustria — dice la nota — è inaccettabile e deve essere respinto con forza da tutti i lavoratori italiani». La contrattazione integrativa «deve restare per consentire ai lavoratori di adeguare il contenuto effettivo del rapporto di lavoro alle trasformazioni tecnologiche e organizzative». Con l'applicazione di «questa struttura contrattuale» l'industria italiana del resto — osserva la nota — «ha registrato l'elevato sviluppo degli ultimi anni».

## TORINO

### «Faremo scioperi fino al contratto»

**Dalla nostra redazione**  
TORINO, 9. Nel tardo pomeriggio di ieri, appena si è diffusa la notizia dell'incredibile posizione che la Confindustria ha sostenuto nell'incontro con i sindacati, la nostra redazione è stata tempestata di telefonate di lettori, che domandavano informazioni sull'atteggiamento dei sindacati. Questi si sono mossi immediatamente e già stamani gli attivisti di tutte le organizzazioni iniziavano davanti alle aziende del settore, grandi e piccole, la diffusione di massa dei volantini unitari che portavano la notizia della rottura delle trattative e della dichiarazione di sciopero. Davanti ai cancelli della Lancia un operaio ci ha detto: «Dobbiamo fare scioperi che non diano tregua ai padroni e fermare l'azione solo quando avremo raggiunto gli obiettivi. Con ottantamila lire al mese non si campa quando se ne devono spendere 35 per l'affitto». Alla porta 20 della Mirafiori: «Le sospensioni dei giorni scorsi hanno creato non pochi problemi, ma hanno anche dimostrato quale è stato il vero intendimento del padrone. Stamani abbiamo discusso molto nel mio reparto come organizzarci per lo sciopero...». Alla Olivetti ICO di Ivrea: «Apprezzo la posizione tempestiva dei sindacati: bisogna bandire ogni lungaggine ed arrivare subito al dunque...».

**Provocazione alla FIAT?**  
TORINO, 9. Un grossolano tentativo di provocazione, particolarmente significativo perché attuato alla vigilia dello sciopero dei metalmeccanici, si è avuto oggi alla FIAT Lingotto dove nella prima ora del mattino, secondo le notizie di agenzia, sono state lanciate dall'esterno due rudimentali bombe Molotov. Non sono stati provocati danni. Gli agenti dell'ufficio politico, immediatamente accorsi, hanno rinvenuto sul cancello un fazzoletto di fabbrica altri tre ordigni inesplosi che, sottolinea la nota di agenzia, «si dimostrarono inerte e non poterono essere per l'immediato intervento delle forze dell'ordine». La fumigazione dell'intervento della polizia ha suscitato non poche perplessità negli ambienti sindacali torinesi.

ad una trattativa generica ma alla soddisfazione degli obiettivi del contratto. Le esperienze di lotta di questi ultimi anni dimostrano che i lavoratori hanno la forza necessaria per assicurare alla vertenza uno sbocco positivo». Per Alberto Tridente, segretario della FIM provinciale i metalmeccanici anno che per conquistare questo contratto saranno necessarie dure lotte. «I padroni — ha detto Tridente — hanno preteso di condizionare l'iniziativa di base della fabbrica riconoscendo di fatto la importanza per i lavoratori della contrattazione articolata. Il contratto riguarda anche un salto decisivo di potere per scelte di progresso e di civiltà diverse da quelle che il sistema capitalistico scarica sui lavoratori con la rapina sui salari, con gli attentati alla salute, con la mortificazione della condizione operaia in generale». Anche il SIDA ha condannato la posizione della Confindustria e ha rinnovato l'impegno unitario per la conduzione della lotta.



E' iniziata a Roma, come in tutte le città italiane il lavoro di mobilitazione e preparazione del primo sciopero nazionale degli edili. Per il rinnovo del contratto. Venerdì e sabato infatti, si è giunta inaspettata; organizzazioni sindacali, a livello provinciale e nelle fabbriche, e lavoratori già erano all'erta dopo la dichiarazione Confindustria seguita allo sciopero alla Fiat e alla provocazione del monopolio torinese dell'auto. I metalmeccanici hanno preso atto della pregiudiziale della Confindustria relativa alla contrattazione articolata, hanno concordato con la energia presa di posizione dei loro rappresentanti e, ora, si preparano all'inizio della vera e propria battaglia contrattuale. Gli sviluppi della situazione e una discussione preliminare sull'organizzazione della lotta già erano state al centro — ieri sera — della attenzione dell'arrivo straordinario provinciale della FIM; questa sera gli stessi argomenti saranno trattati dagli attivisti sindacali FIM, FIM e UILM delle fabbriche del settore privato e di quello pubblico convocati unitariamente a Sestri Ponente, Cornigliano, Sampierdarena, Piazza Cavour (per il Porto), Rivoalto e in Valbisogno. Domani mattina si riuniranno le tre segreterie provinciali delle Federazioni di categoria.

## NAPOLI

### Comitati di base gestiranno la lotta

**Dalla nostra redazione**  
NAPOLI, 9. Anche i metallurgici napoletani sono pronti per la battaglia contrattuale. Giovedì, infatti, come è stato deciso dalle tre centrali sindacali dei metalmeccanici, i lavoratori delle aziende private parteciperanno allo sciopero nazionale di 24 ore. Anche gli oltre 15 mila operai del settore delle partecipazioni statali, il grosso delle fabbriche napoletane, sono sul piede di lotta e nel corso di una riunione degli attivisti indetta dalla FIM, FIM e UILM, essi hanno posto l'esigenza di chiedere all'Intersind di anticipare la data di convocazione della trattativa.

Per quanto riguarda gli operai delle aziende private, i lavoratori che scenderanno giovedì in sciopero sono circa 11 mila, dislocati in una cinquantina di fabbriche. Tra queste aziende vi sono quelle appartenenti a grossi complessi nazionali come la Olivetti, i Cantieri metallurgici di Napoli e Castellammare (gruppo Falk), la FIAT, Ignis, SAE e aziende di piccola o media dimensione come la Lancia, la FIAT grandi motori, la Redaelli, la Loro e Parisini. Inoltre scenderanno in lotta fabbriche che fino a qualche anno fa erano poco sindacalizzate e proprio nel quadro delle lotte di questi ultimi mesi, hanno imposto il rispetto del contratto e di fondamentali diritti. E' il caso della Imes, Meritor, Papoff, Saifa, Mace, Italcrista, ecc.

I metalmeccanici napoletani, come è emerso dalla riunione unitaria dell'attivo, si apprestano a partecipare alla battaglia contrattuale con una carica di lotta e una combattività eccezionali. Nel dibattito, al quale hanno partecipato 300 attivisti in rappresentanza di 29 aziende, in primo luogo è stato posto l'accento sul mantenimento e l'allargamento a più alti livelli del fronte unitario di lotta. Inoltre gli attivisti e i dirigenti sindacali di fabbrica si sono pronunciati nettamente contro eventuali accordi aziendali, inaspettati sul mantenimento di tutti i punti della piattaforma rivendicativa e si propongono di utilizzare forme di lotta massicce.

L'assemblea, inoltre, ha deciso la costituzione dei comitati unitari di base che saranno composti dalle segreterie delle sezioni sindacali di fabbrica e dai delegati di reparto. Saranno questi comitati di base a gestire la lotta e nel fuoco della stessa — è stato detto — consentiranno la costituzione di un sindacato più forte, più unitario, più democratico.

## GENOVA

### Assemblee ed attivi nelle zone operaie

**Dalla nostra redazione**  
GENOVA, 9. La rottura delle trattative sul rinnovo contrattuale non è giunta inaspettata; organizzazioni sindacali, a livello provinciale e nelle fabbriche, e lavoratori già erano all'erta dopo la dichiarazione Confindustria seguita allo sciopero alla Fiat e alla provocazione del monopolio torinese dell'auto. I metalmeccanici hanno preso atto della pregiudiziale della Confindustria relativa alla contrattazione articolata, hanno concordato con la energia presa di posizione dei loro rappresentanti e, ora, si preparano all'inizio della vera e propria battaglia contrattuale. Gli sviluppi della situazione e una discussione preliminare sull'organizzazione della lotta già erano state al centro — ieri sera — della attenzione dell'arrivo straordinario provinciale della FIM; questa sera gli stessi argomenti saranno trattati dagli attivisti sindacali FIM, FIM e UILM delle fabbriche del settore privato e di quello pubblico convocati unitariamente a Sestri Ponente, Cornigliano, Sampierdarena, Piazza Cavour (per il Porto), Rivoalto e in Valbisogno. Domani mattina si riuniranno le tre segreterie provinciali delle Federazioni di categoria.

Sulla rottura delle trattative e gli sviluppi della lotta contrattuale il segretario generale della FIM di Genova, Ezio Mantero, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Siamo entrati nel vivo della vertenza per il contratto di lavoro con una vera e propria manovra diversiva della Confindustria. L'associazione padronale ha evitato di rispondere alle rivendicazioni formulate in una piattaforma concentrata, anche se sostanziosa, ed ha richiesto una vertenza di tre giorni, una vertenza che si sono pronunciati nettamente contro eventuali accordi aziendali, inaspettati sul mantenimento di tutti i punti della piattaforma rivendicativa e si propongono di utilizzare forme di lotta massicce.

L'assemblea, inoltre, ha deciso la costituzione dei comitati unitari di base che saranno composti dalle segreterie delle sezioni sindacali di fabbrica e dai delegati di reparto. Saranno questi comitati di base a gestire la lotta e nel fuoco della stessa — è stato detto — consentiranno la costituzione di un sindacato più forte, più unitario, più democratico.

I dirigenti e gli attivisti di base della FIM, FIM e UILM si sono, infine, dichiarati d'accordo con l'azione dei sindacati fin qui svolta. A questo punto è bene fare riferimento esplicitamente alla contrattazione aziendale contro la quale la Confindustria si batte con una foga degna di miglior causa. E' noto che a Napoli e nel Mezzogiorno, dove esistono, in genere, rapporti di lavoro più arretrati rispetto al Nord, la contrattazione aziendale è fondamentale.

## MILANO

### Centinaia di comizi davanti alle fabbriche

**Dalla nostra redazione**  
MILANO, 9. Mobilitazione ai tempi stretti per lo sciopero generale di giovedì: attivi unitari si sono svolti in tutte le zone, oltre centomila sono i manifestanti distribuiti nella sola mattinata di oggi e troppo lungo riuscirebbe l'elenco dei comizi tenuti davanti alle fabbriche.

Sulla riuscita dello sciopero è facile fare pronostici: i metalmeccanici milanesi hanno assolutamente chiaro cosa rappresenta la pregiudiziale confindustriale sulla contrattazione articolata. Lo dicono i cartelli con la sintesi delle cifre: al '68 gli accordi integrativi raggiunti erano 414 e hanno interessato 100 mila lavoratori del settore; oggi si può dire che tutti i 300 mila metalmeccanici hanno modificato l'originario contratto.

L'azione integrativa rappresenta il logico sviluppo degli impegni contrattuali posti sul terreno rivendicativo temi e problemi che si tradurranno e verranno estesi alle piattaforme contrattuali. Questi sono gli istituti che i metalmeccanici milanesi hanno affermato nell'interregno contrattuale: la effettiva parità salariale, la corrispondenza della 14.ma, i passaggi di categoria (in molte fabbriche è sparita la IV categoria) e, ancora sul piano dei diritti sindacali, l'assemblea di fabbrica e l'insediamento dei delegati di linea.

ricatto confindustriale, un ricatto grave, inammissibile e a cui non mancherà certo l'adeguata risposta. Mobilitazione in difesa di un irrinunciabile strumento di lotta e di emancipazione nelle fabbriche a capitale privato: vigile attesa nelle fabbriche a capitale statale per le quali si è alla vigilia della apertura delle trattative contrattuali. L'Intersind percorrerà gli stessi sentieri del ricatto e della provocazione già percorsi dalla Confindustria? (40 mila lavoratori del settore metalmeccanico pubblico non anticipano risposte, ma già nelle zone e negli attivi partecipano all'opera di mobilitazione, per una lotta che presto potrebbe essere anche la loro.

Questi sono i contenuti dei





Sospeso il Premio Bergamo

Dibattuti in assemblea i problemi del cinema inteso come fatto culturale - Le dimissioni della giuria

Dal nostro corrispondente BERGAMO, 9.

Il Gran Premio Bergamo cinematografico, a ventiquattro ore dal suo inizio, è già terminato.

Tredici film d'amatore alla rassegna di Grottaferrata

Tredici film parteciperanno alla quinta edizione della Rassegna nazionale del film d'amatore di Grottaferrata, che si svolgerà dal 17 al 19 settembre.

Il Festival musicale Ancora Schoenberg e una puntata in Inghilterra

Riproposta di un capolavoro, il «Pierrot Lunaire» - Ma gli autori nuovi restano in un clima di elegante decorativismo - Eccellente l'esecuzione

E' cominciato a Venezia il VII corso di storia del teatro

E' cominciato ieri nella sede della fondazione «Giorgio Cini» a Venezia, il settimo corso di storia del teatro, organizzato dall'Istituto internazionale per la ricerca teatrale.

Dal nostro inviato VENEZIA, 9

Il Festival di musica contemporanea è proseguito autorevolmente da Schoenberg a Schoenberg. In questo lento avvicinarsi introdotto siamo però passati dal 1903 dei Sei lieder eseguiti domenica al 1912 del Pierrot lunaire: pietra miliare sul cammino della dissoluzione dei rapporti tradizionali della musica e inizio di un'epoca nuova.

Le lezioni saranno tenute dai seguenti docenti e specialisti: prof. P. Van Tieghem dell'Università di Parigi; prof. H. Kindermann dell'Università di Vienna; dott. G. Schone del Museo teatrale di Monaco; prof. C.J.L. Prico dell'università di Swansea; prof. H.H. De Leeuw dell'Università di Utrecht; prof. M. Baratto dell'Università di Cagliari; prof. N. Tomasevski dell'Istituto universitario orientale di Napoli.

Come negli anni scorsi l'istituto elargirà un certo numero di borse di studio agli studenti italiani e stranieri iscritti al corso, che si concluderà il 20 settembre.



CAGLIARI, 9

La cantante Marisa Sanna si è sposata questa mattina a Cagliari con lo studente in ingegneria Mauro Di Martino.

La sposa era vestita in modo semplice con un abito blu.

Il «sì» di Marisa Sanna

Dopo la cerimonia nuziale, i due giovani si sono recati a casa della sposa in via Sarno dove hanno salutato i genitori e poi si sono imbarcati sull'aereo per Roma.

Nella foto: gli sposi in Comune.

SCHERME RIBALTE

CONCERTI ASS. MUSICALE ROMANA Alle 21.30 Chiostro de' Gesu'...

TEATRI BEAT 72 Alle 17.15 e 21.15 Il Gruppo Teatrale del West...

VARIETA' AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3118) Mille aquile su Kristag...

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 362.153) Indianapolis pista infernale con E. Newman...

Seconda visione SAVOIA (Tel. 885.823) La bambola di pezza, con D. Amico...

ARENE ALBAMA: Ad ogni costo, con J. Lopez...

ASCA ASSICURAZIONI convenzionata organizzazione democratiche con tariffe RC Auto eccezionali...

AVVISI SANITARI Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle...

Don. PIETRO MONACO Roma - Via del Viminale, 28, tel. 4 (Sant'Anna)

FILMSTUDI 70 Via degli Orti d'Albani 1/C (V. Lungara) tel. 658.464

CAPOLAVORI DEL CINEMA GIAPPONESE TOKIO STORY di YASUJIRO OZU (V.O.)

IMPERO: La luna notte di Tombstone, con T. Sullivan

TERZE VISIONI COLOSSE: Chiusura estiva delle Piccole: Riposo delle Rondini...

SALE PARROCCHIALI COLUMBUS: Urus nella valle del leoni, con E. Furry...

ARENE ALBAMA: Ad ogni costo, con J. Lopez

ASCA ASSICURAZIONI convenzionata organizzazione democratiche con tariffe RC Auto eccezionali...

AVVISI SANITARI Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM

ENDOCRINE Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle...

Don. PIETRO MONACO Roma - Via del Viminale, 28, tel. 4 (Sant'Anna)

Il 27 settembre «via» alla trasmissione

Canzonissima '69 toccherà il Polo



Gianni Morandi nel suo nuovo film, «Faccia da schiavo», diretto da Armando Crispino.

Gianni Morandi, che ha al suo attivo due edizioni di Canzonissima e che un anno fa riscosse un successo senza precedenti, sarà in gara anche quest'anno.

Questo, Orietta Berti, Ombretta Colli, Betty Curtis, Dalida, Don Backy, Sergio Endrigo, Jimmy Fontana, Giorgio Gaber, Dory Ghezzi, Fausto Laali, Little Tony, Mal, Maurizio, Michele, Milva, Domenico Modugno, Nadia, Herbert Pagani, Rita Pavone, Massimo Ranieri, Mino Reitano, Rocky Roberts, Lara Saint-Paul, Marisa Sanna, Mario Tesuto, Ornella Vanoni, Sylvie Vartan, Claudio Villa, Carmen Villani e Iva Zanicchi.

Dorelli. Le Kessler ballerino, canteranno e sbrigheranno tutti quei compiti che nello spettacolo di un anno fa erano affidati a Mina.

Hollywood in ripresa

Nell'autunno di quest'anno, si calcola, 37 film saranno in lavorazione a Hollywood. Si registra un notevole aumento rispetto all'autunno dell'anno scorso.

Abolito il Festival di Acapulco

Le autorità messicane hanno deciso di annullare definitivamente le manifestazioni della Mostra cinematografica di Acapulco che si svolgeva ogni anno in ottobre.

Musiche e folclore all'Arena di Verona

Uno spettacolo musicale-folcloristico è stato eseguito ieri nella Arena da 3.300 strumentisti e coristi di 95 bande musicali e undici complessi corali dell'Alta Italia.

Ad una romana il premio Città di Amsterdam

Il soprano romano Maria Slatranu ha vinto il primo premio e il gran premio della città, al Concorso internazionale di canto svolti a S' Hertogenbosch, in Olanda.

Il concorso corale di Vittorio Veneto

Il coro «Monte Pasubio» del dopolavoro aziendale e «Lanerosi» di Schio (Vicenza), ha vinto la terza edizione del concorso corale nazionale di Vittorio Veneto.

Glenn Ford ha divorziato

Kay Ford ha ottenuto la sentenza finale di divorzio dal marito, il noto attore Glenn Ford. I due si erano sposati nel 1968, e si erano separati nel 1968.

La Francia vince il Festival del film d'amatore

E' terminato a Cannes il Festival del film d'amatore, conclusosi con l'assegnazione del primo premio al film francese «L'autre côté du temps» di Bernard e Claude Marrou.

Florinda Bolkan in un film con Sharif e Caine

Florinda Bolkan partirà, fra qualche giorno, per l'Austria dove comincerà il film L'ultima notte accanto a Omar Sharif e Michael Caine.

Rosi in Jugoslavia per «Uomini contro»

Francesco Rosi è partito per la Jugoslavia dove si tratterà per scegliere gli esterni del suo prossimo film, Uomini contro, tratto dal romanzo di Emilio Lussu.

Nathalie Delon avventuriera

Nathalie Delon sarà la protagonista femminile del film Where eight bells toll, che comincia nei prossimi giorni in Scozia, con la regia di Etienne Périer.





Il giudice sportivo attende l'esposto della Lazio

NUOVE POLEMICHE PER LA QUERELA AD H. H.

Sul Derby decisione tra una settimana

Oggi la Coppa italo-inglese e la Coppa dei Campioni

Il giudice sportivo attende l'esposto della Lazio

Il presidente della Lazio denuncia il fatto alla Lega

H. H. ha a sua disposizione anche Evangelista, Carpenetti, Braglia e Scaratti.

Il pugile italiano Carlo Duran, campione europeo dei pesi medi, è stato preannunciato di un breve central tempo poco dopo aver posto piede in Danimarca dove giovedì prossimo, sul ring di Copenhagen, metterà in palio il titolo contro lo sfidante danese Tom Bogs.

IN CAMPO ROMA E MILAN

Ma i lussemburghesi sono un rebus

Beggen facile per i rossoneri?

Dalla nostra redazione

MILANO, 9. Il Milan esce dalla Coppa Italia e s'immergerà subito nella Coppa dei Campioni.

I giocatori il più noto e bravo pare sia il centroavanti Heger che presenta un biglietto da visita impressionante: 30 goals segnati in 22 partite!

Romolo Lenzi

Il torneo di calcio Coppa dell'Unità

Ieri sera al campo Gerini di via Tiburtina è cominciato il I torneo di calcio Coppa dell'Unità organizzato dall'USP S. Lorenzo.

TARANTO E CASERTANA DOMENICA NON GIOCANO

L'ufficio stampa della FIGC comunica: 1) La presidenza federale aderendo alle richieste formulate ha deciso di sanzi di quanto previsto dall'art. 20 comma L del regolamento disciplinare, l'abbreviazione dei termini per il procedimento di appello avverso le decisioni adottate dalla Commissione disciplinare della Lega nazionale semiprofessionisti, in ordine al caso di illecito sportivo denunciato dall'U.S. Taranto.

IMPEGNATIVO IL « RETOUR-MATCH » NELLA TANA DELLO SWINDON TOWN



«Capitan Peirò» si allena a Londra con Franzot che forse stasera sostituirà Salvori (Telefoto)

Giallorossi alla frusta

LONDRA, 9.

Ancora frastornata dalle polemiche seguite al « derby » la Roma si appresta a cominciare un vero tour de force incontrando stasera lo Swindon Town nel retour match per la coppa italo-inglese (poi domenica chiederà a Bari, mercoledì prossimo in casa dell'ARDS per la Coppa delle coppe).

H. H. ha a sua disposizione anche Evangelista, Carpenetti, Braglia e Scaratti. Nel clan dello Swindon regna il massimo ottimismo.

Oggi Genoa-Pisa di Coppa Italia

L'arbitro Cesare Trinchieri, coadiuvato dal guardalinee Bigarelli e Siboni, è stato designato a dirigere la partita di calcio Genoa-Pisa, valida per la seconda giornata di Coppa Italia 1969-70, che sarà giocata domani sera con inizio alle 21.

LE INDICAZIONI DI UNA ECCEZIONALE DOMENICA MOTORISTICA

Stewart: eccentrico ma freddo calcolatore

Il 30enne Jackie Stewart è il nuovo campione del mondo conduttore. Lo scozzese ha conquistato il titolo con largo margine e con notevole anticipo (mancano ancora tre prove alla conclusione del campionato).

a differenza di altri nel suo ambiente, s'interessa ai problemi connessi allo sport automobilistico e in primo luogo a quello della sicurezza.

« e forfait » dopo aver constatato che la macchina non era assolutamente in grado di far figurare le sue eventuali qualità di pilota in una gara per lui estremamente importante ai fini del campionato.

Aiuti per il motociclismo

I campionati mondiali di motociclismo termineranno fra pochi giorni ad Abazia (Jugoslavia) per quanto ci riguarda si ritorna ai titoli individuali (Apostini nelle classi 350 e 500 e tra di marca C.M.V.).

Il punto sulle varie classifiche che in definitiva terranno il titolo di campione del mondo è stato deciso da una commissione di esperti.

DA DOMENICA

« Tutto il calcio minuto per minuto »

Da domenica, con il ritorno del calcio, torneranno anche « Tutto il calcio minuto per minuto » e la telecronaca filmata di un tempo di una partita.

Queste le principali trasmissioni sportive in televisione per la prossima settimana: RADIO - Domenica: 17.30 « Tutto il calcio minuto per minuto ».

Nel quadro del Festival dell'Unità

Il Trofeo Jacoponi oggi a Livorno

LIVORNO, 9. Nel quadro del Festival nazionale dell'Unità, che si è aperto oggi all'ippodromo di Ardenza, un posto di rilievo hanno le manifestazioni sportive.

Il valore dei premi in palio ammonta a un milione di lire. Il Trofeo Jacoponi, dono del Comune di Livorno, andrà alla società con maggior numero di arrivi nei primi cinque.

Domenica la Coppa «Luigi Micucci»

Domenica, alle ore 16, verrà disputata a Matera (Macerata) una grande corsa ciclistica a carattere nazionale riservata alla categoria esordienti. La gara si svolgerà nel nome del compianto Luigi Micucci, Medaglia d'Oro e Stella al Merito del lavoro.

Little liquida Minami confermandosi « mondiale »

OSAKA, 9. Il pugile statunitense Freddie Little ha conservato il titolo mondiale dei medi junior battendo lo sfidante giapponese Hisao Minami per K.O. alla seconda ripresa.

Da oggi gli europei di canottaggio

Oggi a Klagenfurt in Austria iniziano i campionati europei di canottaggio. In questa occasione si partecipa con una formazione più quantitativa che qualitativa, sebbene non manchino le squadre concrete (soprattutto in Baran e Rossetto).

Di volata le altre specialità: nel « singolo » dovrebbe ribadire la sua superiorità il tedesco della RDT Achil Hill, nel « doppio », l'armeo sovietico dovrà vedersela con quello della RDT, nel « due senza » gli americani tenteranno di prendersi la rivincita contro i tedeschi della RDT.

Advertisement for Clinex and Orasiv products, featuring images of the products and descriptive text.

LA CONSEGNA DEI «PHANTOM» AMERICANI DA' NUOVO IMPULSO ALLA «ESCALATION» NEL MEDIO ORIENTE

E' durato dieci ore l'attacco israeliano

Impiegati navi aeree e truppe

Corrispondenti americani parlano del più grosso concentramento di fuoco nella zona, dalla battaglia di El Alamein, nel 1942

TEL AVIV, 9.

Il comando israeliano ha annunciato oggi un attacco terrestre, aereo e navale su vasta scala attraverso il Golfo di Suez, nel settore meridionale del Sinai...

Si è trattato, secondo corrispondenti occidentali a Tel Aviv e a Gerusalemme, della più massiccia operazione bellica dopo la conclusione della guerra dei sei giorni...

Secondo un funzionario del ministero degli Esteri, citato dai corrispondenti della CBS, la nuova iniziativa aggressiva mirava «a migliorare la nostra posizione sul Canale, a far pagare all'Egitto un alto prezzo per l'aggressione e a dimostrare all'altra parte che essa è più vulnerabile di noi».

Questo — ha detto enfaticamente Dayan — ha dimostrato una capacità operativa quasi senza precedenti nella storia militare. E' stata una operazione complessa e ambiziosa ed in certi momenti acrobatica...

Negli ambienti giornalistici di Tel Aviv non si è mancato di notare che l'attacco israeliano segue immediatamente l'annuncio relativo alla consegna dei primi Phantom americani...

L'annuncio della nuova spedizione dato prima sotto forma di « voci », poi confermato con l'impiego di una grande quantità di particolari, ha ravvivato in Israele il clima di isterismo bellico...

Il comando egiziano ha diffuso oggi il seguente comunicato sull'attacco israeliano: « Dopo un'incursione aerea concentrata su un'isola costiera e su un promontorio della costa occidentale del Golfo di Suez, promontorio usato per guidare le navi in porto... »

L'operazione israeliana ha avuto inizio alle dieci del mattino. L'operazione si è avvalsa di un'intensa copertura aerea. Le forze egiziane e la difesa contraerea sono prontamente intervenute...

Fonti egiziane riferiscono che l'ambasciatore egiziano a Londra, Ahmed Hifawi, ha informato il Consiglio di Sicurezza dell'Onu del compimento oggi di un passo presso il Foreign Office in relazione con la consegna dei Phantom a Israele...

Annunciato dal « Consiglio della rivoluzione »

LIBIA: PROSSIMO A BENGASI IL GIURAMENTO DEL GOVERNO

Il nuovo premier, El Maghrabi, sottolinea l'impegno per l'unità araba e contro Israele — Re Idris verrebbe invitato a firmare un formale atto di abdicazione

TRIPOLI, 9

Il « Consiglio della rivoluzione » libico si preparerebbe ad inviare un suo rappresentante in Grecia per ottenere dal deposedo re Idris una chiara e netta rinuncia al trono. L'invio del « Consiglio », secondo quanto si afferma a Tripoli in ambienti bene informati, porterebbe con sé il testo di un atto di abdicazione...

Il nuovo comandante delle forze armate, Mohammed El Khadafi, la cui nomina è stata annunciata pure ieri, ha ventisette anni ed è stato promosso da capitano a colonnello con lo stesso decreto...

I patrioti palestinesi preannunciano nuovi colpi

AMMAN, 9

Un comunicato diramato stamane dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina annuncia che unità della resistenza hanno compiuto nelle ultime quarantotto ore attacchi nei territori occupati da Israele, uccidendo sei militari israeliani.

A sua volta, il Fronte popolare per la liberazione della Palestina ha annunciato che gli israeliani contro sedi israeliane in Europa costituiscono soltanto il preludio di un'offensiva generale, più distruttiva e mortale...

Il governo presieduto da El Maghrabi presterà giuramento tra breve a Bengasi. Esso, ha detto un portavoce del « Consiglio della rivoluzione » confermando l'indisposizione di accettare attivamente alla politica araba...

Per quanto riguarda il colonnello Saad Ed Din Scuireb, il cui nome era stato indicato come quello del principale artefice del colpo di Stato, un dispiaccio da Tunisi riferisce che l'alto ufficiale sarebbe transitato per quell'aeroporto, con la moglie e il figlio, proveniente da Roma...

Augusto Pancaldi

VIOLATA LA TREGUA



SAIGON — La Radio del FNL ha annunciato l'inizio dei tre giorni di tregua proclamati in memoria delle scorse Presidenti Ho Chi Min. Il comando americano ha comunicato che i superbombarrieri B-52 non hanno compiuto incursioni nelle ultime 24 ore...

DALLA PRIMA PAGINA

« Noi ci assumiamo questo impegno ». Poi in un silenzio fattosi ancora più impressionante, Le Duan ha letto il testamento di Ho Chi Min...

Il nuovo comandante delle forze armate, Mohammed El Khadafi, la cui nomina è stata annunciata pure ieri, ha ventisette anni ed è stato promosso da capitano a colonnello con lo stesso decreto...

Il partito in silenzio fattosi ancora più impressionante, Le Duan ha letto il testamento di Ho Chi Min...

Il comitato preposto alle estreme onoranze funebri a Ho Chi Min ha voluto che subito dopo la lettura del testamento la fanfara suonasse l'Internazionale. I rappresentanti di tutti i partiti socialisti, dei partiti comunisti, dei movimenti di liberazione...

Come descrivere il pianto di centinaia di migliaia di uomini e di donne, il lamento lungo, profondo che copre le salve di artiglieria salendo dalla piazza e, più lontano, da tutte le strade della città?

Un altro rumore assordante, infine, sulla folla che piange: sfrecciavano nel cielo i caccia supersonici che hanno difeso Hanoi nei lunghi mesi dei bombardamenti...

Questi aerei sono per la folla un richiamo a far tacere i sentimenti, a stringere i denti, a riprendere subito la dura fatica della lotta contro la più grande potenza capitalistica del mondo...

cupa di trovarci una automobile, sento subito un partito vivo, agile, un popolo che ti guarda negli occhi e dà a te, a tutti, qualcosa di più di un messaggio di speranza: la prova che il motto va avanti e che l'imperialismo non può più — se gli mettiamo le briglie — fare il gendarme del mondo.

Una folla enorme ma ordinatissima, decine, centinaia di migliaia di abitanti di Hanoi e di altre città anche molto lontane, studenti, operai, soldati, bambini, donne, tre generazioni di combattenti di altrettante guerre di liberazione, aveva sfilato ieri lentamente davanti a Zio Ho. E' l'ingresso del palazzo dell'Assemblea nazionale, ove si trova la camera ardente, che l'angoscia ha prevalso per un attimo...

Ieri sera i compagni Berlinguer e G. C. Pajetta avevano deposto ai lati del sarcofago la corona di fiori del Comitato Centrale del PCI. Rispetto all'immagine che abbiamo di lui Ho Chi Min ci è apparso ancora più sottile. Il suo corpo era stato rivestito con la tunica color rosso ormai leggendaria...

A cerimonia ultimata il compagno Le Duan, Primo Segretario del Partito dei lavoratori del Vietnam ha voluto ringraziare personalmente la delegazione del Partito comunista italiano per il commosso omaggio reso in queste ore alla memoria del compagno scomparso dai comunisti e da tutti i lavoratori italiani.

Il partito conservatore e i suoi alleati che controllavano l'ottanta seggi, ne hanno ora soltanto tre. I laburisti sono passati da sessantotto a settantiquattro.

La coalizione dei partiti conservatori (conservatore liberale, centro e cristiano-popolari) ha conservato il controllo dello Storting (il parlamento) nelle elezioni norvegesi di domenica e di ieri, ma con un margine ridotto, che provocherà senza dubbio difficoltà nella formazione del nuovo governo.

I laburisti si sono classificati nuovamente al primo posto, con il 43,9 per cento dei voti, e un aumento del 3,6 per cento. I partiti della coalizione governativa hanno subito perdite oscillanti tra lo 0,1 e l'1,6 per cento.

Il partito socialista popolare e i comunisti hanno avuto, rispettivamente, il 3,4 (-2,6) per cento e l'1 (-0,4) per cento.

Parziale recupero laborista nelle elezioni in Norvegia

OSLO, 9. Il partito conservatore e i suoi alleati che controllavano l'ottanta seggi, ne hanno ora soltanto tre. I laburisti sono passati da sessantotto a settantiquattro.



Studenti americani contro gli speculatori

Il comitato di azione contro la speculazione edilizia fra gli studenti dell'Università dell'Illinois (USA) aveva indetto una manifestazione contro gli speculatori dell'edilizia che si accaparrano il poco verde ancora rimasto nelle grandi città. La polizia (come si vede nella foto) ha caricato in forza e con brutalità nell'interno dello stesso « campus » universitario...

Conclusi i colloqui tra Pompidou e Kiesinger

Le due giornate tedesche di Pompidou, nel quadro del trattato stipulato tra i due Paesi nel 1963, si sono concluse questo pomeriggio a Bonn con la conferma di un accordo di massima secondo il quale Francia e Germania federale propongono che una conferenza al vertice della piccola Europa abbia luogo a metà del prossimo novembre all'Aja.

Magri risultati a Bonn del vertice franco-tedesco

Il cancelliere federale ha evitato di assumere impegni precisi ma ha posto la candidatura della Germania ovest alla direzione della «piccola Europa»

Montevideo Rapito dai guerriglieri banchiere italo- americano

Montevideo, 9. Una dura e lunga vertenza fra i bancari di Montevideo e l'Associazione dei bancari uruguayani ha registrato oggi un clamoroso sviluppo, con il rapimento del presidente del «Banco Italo-americano» Gaetano Pellegrini Giampietro da parte di un gruppo di persone non identificate.

Il ministro delle Finanze della repubblica di Salò. Egli è stato circondato dai suoi rapitori, fra cui una donna, davanti al giornale: alcuni testimoni hanno detto che è stato costretto a risalire sull'auto dalla quale era appena sceso e che l'auto si è quindi allontanata velocemente.

Montevideo

Montevideo, 9. Una dura e lunga vertenza fra i bancari di Montevideo e l'Associazione dei bancari uruguayani ha registrato oggi un clamoroso sviluppo, con il rapimento del presidente del «Banco Italo-americano» Gaetano Pellegrini Giampietro da parte di un gruppo di persone non identificate.

Il ministro delle Finanze della repubblica di Salò. Egli è stato circondato dai suoi rapitori, fra cui una donna, davanti al giornale: alcuni testimoni hanno detto che è stato costretto a risalire sull'auto dalla quale era appena sceso e che l'auto si è quindi allontanata velocemente.

Montevideo

Montevideo, 9. Una dura e lunga vertenza fra i bancari di Montevideo e l'Associazione dei bancari uruguayani ha registrato oggi un clamoroso sviluppo, con il rapimento del presidente del «Banco Italo-americano» Gaetano Pellegrini Giampietro da parte di un gruppo di persone non identificate.

Il ministro delle Finanze della repubblica di Salò. Egli è stato circondato dai suoi rapitori, fra cui una donna, davanti al giornale: alcuni testimoni hanno detto che è stato costretto a risalire sull'auto dalla quale era appena sceso e che l'auto si è quindi allontanata velocemente.

Advertisement for 'NOI DONNE' magazine, featuring a large graphic of the magazine title and promotional text about the 36th issue.